

## LA PEC DIVENTERÀ OBBLIGATORIA ANCHE PER I PRIVATI CITTADINI ??

Premessa: La PEC per privati è un servizio che agevola lo svolgimento di determinate attività, come l'invio di raccomandate, certificazioni e atti, e permette ai cittadini di avere un canale di comunicazione diretta con gli uffici della Pubblica Amministrazione e le aziende. Un emendamento al decreto PA (Pubblica Amministrazione) ha inserito un **periodo transitorio fino al 30 novembre 2023**, allo scopo di permettere a tutti di adeguarsi alle nuove disposizioni.

Tuttavia, **rimane aperta la questione dei cittadini non digitalizzati** che potrebbero incontrare non poche difficoltà nel procurarsi – e nel gestire – gli strumenti necessari. Questa decisione favorisce, da un lato, un rapporto più efficiente tra la burocrazia e i cittadini, ma, dall'altro lato, rischia di escludere gli italiani, in particolare gli anziani, che potrebbero non avere accesso a Internet.

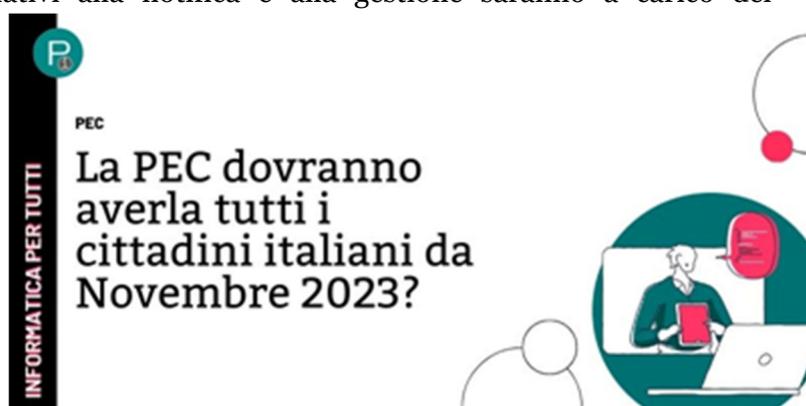
**I cittadini meno digitalizzati avranno ancora la possibilità di ricevere gli atti notificati della Pubblica Amministrazione anche in formato cartaceo (almeno) fino al 30 novembre 2023.** Lo conferma un recente emendamento al decreto Pubblica Amministrazione che stabilisce *“Al fine di garantire la piena inclusione dei soggetti in divario digitale, fino al 30 novembre 2023, il gestore della piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione invia al destinatario sprovvisto di domicilio digitale che non abbia già perfezionato la notifica tramite accesso alla piattaforma l'avviso di avvenuta ricezione in formato cartaceo”*.

L'Indice Nazionale dei Domicili Digitali rappresenta un **forte incentivo a dotarsi di PEC ed effettuare la registrazione del proprio domicilio fiscale**, a fronte dei vantaggi offerti, si avrà accesso immediato a comunicazioni importanti per i cittadini: dalle multe alle cartelle esattoriali, dalle raccomandate ai rimborsi fiscali.

Ovviamente, **coloro che non attiveranno un account PEC o non la registreranno sull'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) continueranno a ricevere le notifiche tramite raccomandata cartacea tradizionale.**

Secondo alcune fonti, sembra che i costi relativi alla notifica e alla gestione saranno a carico del destinatario. **Attualmente non è ancora chiaro cosa accadrà dopo il 30 novembre 2023**, ma sembra prematuro e complesso implementare un supplemento per le comunicazioni inviate tramite le modalità tradizionali.

Al momento non sono disponibili indicazioni chiare da parte del governo e il sito ufficiale dell'Agenzia per l'Italia Digitale fornisce solo spiegazioni sui vantaggi per i cittadini e per le Pubbliche Amministrazioni.





# 18 GENNAIO 2024

## TERMINE TASSATIVO PER LA CONSEGNA DEI SEGUENTI DOCUMENTI

- ☒ inventario
- ☒ tutti i documenti da registrare relativi all'anno 2023



COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

**IL NOSTRO UFFICIO RIMARRA'  
CHIUSO AL PUBBLICO**

DAL 27 DICEMBRE AL 02 GENNAIO 2024 (COMPRESO)

Il ns. Studio, come sempre, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento,

*Studio Marchi*